

# MODELLO D ENTRO IL 15 SETTEMBRE

Per comunicare all'Enpam i redditi da libera professione prodotti nel 2020 c'è un mese e mezzo in più di tempo. La dichiarazione si fa solo online

L'Enpam ha rinviato a metà settembre il termine di presentazione del modello D, con il quale i medici e gli odontoiatri devono dichiarare i redditi da libera professione prodotti nel 2020. Nato come modulo cartaceo, oggi è una dichiarazione che si fa esclusivamente nella propria area riservata online, riempiendo pochi campi e con pochi clic.

## TEMPI SUPPLEMENTARI

Lo slittamento della scadenza, dal 31 luglio al 15 settembre, è legato a una norma statale che ha rinviato a quella stessa data il termine per pagare alcune imposte. La conseguenza è che molti iscritti, dovendo farsi calcolare le imposte, solo in vista di quella data avranno a disposizione i dati utili per compilare il modello D Enpam. Di qui, per

non creare disagio a nessuno, i tempi supplementari. Attenzione però a non oltrepassare il 15 settembre perché per il ritardo scatterebbe una sanzione di 120 euro.

## QUALI REDDITI

I redditi da dichiarare all'Enpam sono i compensi, gli utili, gli emolumenti derivanti dallo svolgimento in qualunque forma

dell'attività medica e odontoiatrica o di attività comunque attribuita all'iscritto in ragione della particolare competenza professionale.

Non vanno invece dichiarati i redditi già assoggettati a contribuzione obbligatoria presso altre gestioni previdenziali (a meno che il datore di lavoro non si sia sbagliato, com'è accaduto in alcuni casi con i contratti Covid-19 agli specializzandi: si veda per questo l'articolo a pagina 13).

### SOGLIA COPERTA DALLA QUOTA A

I contributi di quota A coprono una prima parte del reddito libero-professionale; l'Enpam chiederà quindi i contributi di quota B solo sulla parte eccedente. Quando si dichiara il proprio reddito all'Enpam non va però tolta la parte di

reddito eventualmente coperto dalla quota A, poiché il sistema fa il calcolo da solo.

Non è tenuto a presentare il modello D chi nel 2020 non ha prodotto reddito libero professionale oppure l'ha prodotto ma sotto la soglia della quota A. La soglia di esenzione, che è personalizzata in base alla contribuzione versata e all'eventuale data di iscrizione o pensionamento, viene indicata nell'area riservata al momento di fare la dichiarazione. Tuttavia, è sempre consigliabile compilare il modello D per evitare possibili errori o sanzioni.

I pensionati che non pagano più la quota A devono sempre fare il modello D, a meno che il reddito libero professionale sia stato pari a zero. ■

## QUAL È IL REDDITO DA DICHIARARE?

- ◆ **Attività intramoenia o equiparata** (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa o per carenza di organico).
- ◆ **Co.co.co. o incarichi professionali** se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica.
- ◆ **Reddito da lavoro autonomo** nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica **in forma individuale o associata.**
- ◆ **Lavoro autonomo occasionale** se connesso con la competenza professionale medica/odontoiatrica (come partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario).
- ◆ **Borsa di studio per i corsi di formazione in Medicina generale.**
- ◆ **Redditi per incarichi di amministratore di società o enti** la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica.
- ◆ **Redditi che derivano dalla partecipazione nelle società** disciplinate dai titoli V e VI del libro V del Codice civile che svolgono attività medica/odontoiatrica o attività oggettivamente connessa con le mansioni tipiche della professione.
- ◆ **Utili che derivano da associazioni in partecipazione,** quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale.
- ◆ **Redditi per incarichi di amministratore di società o enti** la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatri.
- ◆ **Se eserciti la professione in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale** devi prestare attenzione a **NON dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione,** ma solo quelli che derivano dalla libera professione.

# DOVE CERCARE I DATI



FOTO: ©GETTYIMAGES/DRAZEN

Chi ha sottomano la dichiarazione dei redditi presentata o da presentare all’Agenzia delle Entrate può trovare lì le voci da inserire nel modello D Enpam. Con qualche cautela

**N**el modello D va indicato l’importo del reddito professionale al netto delle spese sostenute per produrlo. Le spese da sottrarre al reddito corrispondono a quelle deducibili fiscalmente. Qui di seguito c’è un excursus dei quadri delle dichiarazioni fiscali dove in genere compaiono redditi rilevanti ai fini della Quota B Enpam. Si raccomanda comunque di consultare il proprio commercialista.

## CAUTELE

Ricavare dati dalle dichiarazioni fiscali richiede infatti alcune attenzioni. Nel modello D non vanno inseriti i compensi percepiti dalle aziende sanitarie nell’ambito di un rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale. In questi casi, infatti, si è già assoggettati a contribuzione Enpam (presso il fondo, appunto, della Medicina convenzionata e accreditata) e non è dovuta un’ulteriore contribuzione alla gestione della

libera professione (Fondo di previdenza generale – quota B). Non devono nemmeno essere conteggiati altri introiti, come per esempio eventuali sussidi per malattia o l’indennità di maternità. Per reddito, inoltre, si intende quello effettivamente prodotto. Nel caso di adeguamenti tributari (es: gli ex studi di settore), non c’è bisogno di dichiarare un importo più alto di quello che si è realmente avuto. Infine se un medico svolge anche un’altra attività (es: musicista) potrebbe darsi che in un determinato rigo siano ricompresi sia redditi rilevanti ai fini Enpam (es: diritti d’autore per pubblicazioni medico-scientifiche) sia redditi

che non riguardano l’ente della categoria (es: diritti d’autore per composizioni musicali).

## LIBERA PROFESSIONE NEL QUADRO RE

Nel modello Redditi PF (cioè l’ex modello Unico), un quadro tipico per i liberi professionisti è l’RE. Nel Rigo RE2 è indicato il reddito lordo; nel Rigo RE20 è indicato il totale delle spese che possono essere dedotte in fase dichiarativa (sommatoria degli importi da rigo RE7 a rigo RE19); Normalmente, quindi, il reddito da dichiarare si ricava dalla differenza tra gli importi del Rigo RE2 e del Rigo RE20.



## MINIMI E FORFETARI: OCCHIO AL QUADRO LM

Nel Rigo LM6 sono indicate le somme da dichiarare all'Enpam derivanti dal Regime di vantaggio, cosiddetto dei Minimi (se l'attività è riconducibile all'esercizio della professione medica). Nel Rigo LM34, invece, sono indicate le somme da dichiarare all'Enpam derivanti dal Regime forfetario (se l'attività è riconducibile all'esercizio della professione medica).

I rigi LM6 e LM34 riportano già il reddito al netto delle spese.

## ALTRI REDDITI NEL QUADRO RL

Il quadro RL è utilizzato per diverse tipologie di reddito. I relativi importi vanno dichiarati alla gestione di Quota B, sempreché l'iscritto utilizzi, nella produzione del reddito, la competenza professionale derivante dalla laurea in Medicina e chirurgia o in Odontoiatria). In particolare:

- nel Rigo RL15 sono indicati i compensi derivanti da attività di lavoro autonomo, anche se svolte all'estero e non esercitate abitualmente;
- nel Rigo RL25 sono indicati i cosiddetti "diritti d'autore" (a mero titolo esemplificativo, i proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore; articoli per riviste o giornali; ecc);
- nel Rigo RL27 è indicato l'ammontare lordo dei proventi percepiti dagli associati in partecipazione (anche in caso di cointeressenza agli utili di cui all'articolo 2554 del codice civile) il cui apporto consista esclusivamente in prestazioni di lavoro e gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.

## I REDDITI CONNESSI A SOCIETÀ NEL QUADRO RH

Anche nel quadro RH sono esposti i redditi da partecipazione in società di persone e assimilate che esercitano attività medica e odontoiatrica.

## PER INTRAMOENIA E CO.CO.CO. BASTA LA CERTIFICAZIONE UNICA

Chi ha svolto incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o ha svolto libera professione intramuraria, può trovare i redditi da dichiarare all'Enpam direttamente all'interno della Certificazione unica (Cu) rilasciata dal datore di lavoro.

In particolare nel punto 2) si possono trovare i redditi derivanti da attività professionale in regime di co.co.co. mentre nel punto 4) dovrebbero esse-

re riportati i redditi derivanti da attività intramoenia, sempre che i datori di lavoro abbiano seguito correttamente le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate. Invece i redditi erroneamente sottoposti a gestione separata Inps (es: i contratti Covid) si possono trovare nella sezione 3 Gestione separata parasubordinati – punto 45 "Compensi corrisposti al parasubordinato".

## ALTRI REDDITI OVUNQUE PRESENTI

Sono infine da dichiarare attraverso il modello D Enpam tutti i redditi, indicati sia sul modello Redditi PF che sul 730, percepiti anche nello svolgimento di attività occasionali che derivino dalla competenza medica (attività didattica, seminariale, convegni, consulenza scientifica, ecc). ■

## Come modificare il reddito dichiarato nel modello D

Il reddito dichiarato potrà essere modificato ricompilando online un nuovo Modello D 2021. La modifica del reddito già dichiarato sarà consentita entro e non oltre il 31 dicembre 2021. Dopo tale data, per rettificare o dichiarare il reddito si dovrà utilizzare la funzione online "Regolarizzazione contributiva" (presente nel menù "Domande e dichiarazioni online" dell'area riservata o che potrebbe apparire tra i "Servizi in evidenza").

# QUANTO SI PAGA E COME

I contributi di quota B si pagheranno a partire dal 31 ottobre con bollettino Mav o addebito diretto su conto corrente. Ma l'importo sarà mostrato subito

**D**a quest'anno l'importo dei contributi di quota B da pagare viene mostrato già al momento in cui si compila il modello D. Per pagare però nulla cambia: la prima scadenza sarà il 31 ottobre, tramite bollettino Mav per chi paga in unica soluzione o tramite addebito diretto bancario per chi ha scelto di pagare in una, tre o cinque rate.

Le aliquote contributive a partire da quest'anno saranno:

- 19,50%, per quanti esercitano esclusivamente la libera professione;
- 9,75%, per gli iscritti attivi che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, come ad esempio Inps (gestioni dipendenti o gestione separata), Fondo della medicina convenzionata e accreditata Enpam;
- 9,75%, per i pensionati Enpam e/o Inps;
- 2% per i redditi prodotti in regime di intramoenia (detta anche Alpi) e per le borse di studio dei tirocinanti del corso di formazione in Medicina generale.

Tutti i contribuenti, oltre i 103.055 euro di reddito dichiarato pagano solo l'1%.

Va ricordato che se non ci fosse la contribuzione Enpam, i medici e gli odontoiatri non sarebbero liberi da contribuzione, ma tutti – compresi i pensionati – sarebbero tenuti a versare tra il 24% e il 34,23% alla gestione separata Inps.

## MODIFICARE L'ALIQUTA

Al momento della compilazione del Modello D 2021, gli iscritti visualizzano l'aliquota contributiva alla quale saranno assoggettati, in conseguenza della scelta fatta con la dichiarazione dello scorso anno.

Per modificare l'aliquota contributiva è necessario fare domanda online dalla pagina "Contribuzione ridotta" visibile nel menù "Domande e dichiarazioni online" dell'area riservata.

**Da quest'anno l'importo dei contributi di quota B da pagare viene mostrato già al momento in cui si compila il modello**

La modifica può essere fatta sia in diminuzione, quindi dal 19,50% al 9,75% oppure al 2% (in presenza dei requisiti regolamentari) sia in aumento, quindi dal 2% o dal 9,75% al 19,50%.

Particolare attenzione deve essere prestata dagli iscritti che intendono passare dall'aliquota ridotta a quella intera, anche se sono in possesso dei requisiti regolamentari per continuare a versare in misura ridotta, perché questa opzione diviene irrevocabile. Per non incorrere in scelte inconsapevoli, all'atto della compilazione del modello D online, la procedura informatica guiderà gli interessati alla sottoscrizione di una domanda dal titolo esplicito: "Versamento

di quota B con aliquota intera - Richiesta irrevocabile".

Di norma, l'aliquota di prelievo potrà essere modificata, attraverso la funzione "Contribuzione ridotta", entro e non oltre il 15 settembre 2021.

## NEO-CONTRIBUENTI DI QUOTA B

Per gli iscritti che nel 2021 dichiarano per la prima volta compensi di natura libero professionale, sul Modello D verrà visualizzata l'aliquota intera al 19,50%. In presenza dei prescritti requisiti regolamentari, anche in questo caso medici e odontoiatri che intendono essere assoggettati all'aliquota ridotta (9,75% o 2%) dovranno utilizzare la funzione online "Contribuzione ridotta".

## PENSIONATI

Per i pensionati che proseguono nell'esercizio dell'attività libero professionale, invece, la scelta tra aliquota intera o ridotta verrà consentita direttamente in fase di compilazione del modello D 2021, come negli scorsi anni.

## CHI HA CHIESTO IL SUSSIDIO PER CONTAGIO

Chi invece ha fatto domanda del Sussidio contagiati Covid-19 e in quel momento ha dovuto già scegliere un'aliquota contributiva, non potrà modificarla in occasione del modello D 2021. Questo perché l'importo del sussidio è stato calcolato in base all'aliquota selezionata. ■



# SE I CONTRIBUTI SBAGLIANO STRADA

Incarichi professionali e co.co.co. da medico ma contributi qualunque. Diversi specializzandi reclutati con contratti anti-Covid hanno subito le trattenute della gestione separata Inps. Un errore delle aziende datrici di lavoro, a cui bisogna rimediare

di **Antico Fois**

**A**nche gli specializzandi e i neoabilitati che l'anno scorso hanno ricevuto un incarico nell'ambito dell'emergenza Covid devono ricordarsi di dichiarare all'Enpam i redditi libero professionali, entro il 15 settembre, attraverso il modello D.

## CONTRIBUTI "DIROTTATI"

Una precisazione necessaria, dato che non sono mancati i casi di aziende sanitarie che hanno erroneamente versato alla gestione separata Inps i contributi di alcuni specializzandi e medici neoabilitati reclutati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Questi contributi, infatti, vanno versati all'Enpam e non all'Inps.

Niente panico però, perché il medico in buona fede non ha responsabilità per i contributi che hanno preso la strada sbagliata. A stabilirlo è il regolamento del Fondo di previdenza generale dell'Enpam, che all'articolo 34 precisa come il versamento dei contributi effettuato (in buona fede, appunto) verso un altro ente

di previdenza abbia effetto liberatorio nei confronti dell'iscritto.

## IL MODELLO D CONVIENE

Quello che è certo è che questi redditi vanno dichiarati all'Enpam, anche se erroneamente è stata applicata la trattenuta in favore della gestione separata Inps.

Il modello D, come accennato, va comunque compilato entro il 15 settembre, nell'area riservata del sito Enpam. È obbligatorio, ma anche vantaggioso, perché dà accesso alle prestazioni riservate ai contribuenti di Quota B. Come ad esempio il bonus bebè raddoppiato oppure le altre misure varate dall'Enpam durante la pandemia, riservate esclusivamente ai liberi professionisti, come il sussidio per chi è stato contagiato dal Covid.

Allo stesso tempo, i medici che dal cedolino si accorgono dell'applicazione di trattenute previdenziali indebite in favore della gestione separata Inps sui compensi relativi all'incarico di collaborazione, devono segnalare l'errore ai propri datori di lavoro affinché regolarizzino la situazione.

Nel caso in cui le aziende sanitarie non lo facessero in tempo, dopo l'estate Enpam conta di pubblicare un modulo che permetterà agli interessati di chiedere la sospensione dei contributi di Quota B (che altrimenti si dovrebbero pagare entro il 31 ottobre).

## ENPAM IN ANTICIPO SUI TEMPI

Sulla questione – che è stata al centro di un recente confronto dell'Osservatorio giovani Enpam – la Fondazione si era già attivata in largo anticipo. Nel luglio dello scorso anno, infatti, l'Enpam aveva diffuso una circolare rivolta agli enti sanitari territoriali. Il documento era stato emanato per evitare eventuali dubbi e imprecisioni sul corretto inquadramento previdenziale, che sarebbero potuti scaturire in una situazione inedita come quella dell'emergenza pandemica. Infatti, lo ricordiamo, i mesi "caldi" del Covid hanno visto un largo impiego nelle file del servizio pubblico di camici bianchi non strutturati, reclutati con contratti libero professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa. ■

# FAQ



## Ecco le risposte alle domande più frequenti sul modello D

- **Che cosa accade se dichiaro fuori termine?**

Se il Modello D è stato inviato dopo il termine consentito (15 settembre 2021) si dovrà pagare una sanzione di 120 euro.

- **Posso inviare il modello D per Pec?**

No, il modello D si può compilare solo online dall'area riservata.

- **Che cosa devo fare se non ho prodotto reddito derivante dall'esercizio della libera professione?**

Il Modello D non deve essere presentato.

- **L'indennità di maternità deve essere dichiarata?**

No, non va dichiarata.

- **Devo dichiarare i compensi per l'attività di guardia medica?**

No, non vanno dichiarati se la ritenuta Enpam è già applicata in busta paga.

- **L'attività in intramoenia deve essere dichiarata?**

Sì, nel modello D vanno dichiarati i redditi ottenuti per l'attività intramoenia e le attività libero professionali equiparate alle prestazioni intramurarie.

- **Corsi di formazione in Medicina**

**generale, borse di studio, corsi di specializzazione, dottorati di ricerca, assegni di ricerca, che cosa devo dichiarare?**

Vanno dichiarati i compensi relativi alla partecipazione ai corsi di formazione in medicina generale e le borse di studio in generale. Gli emolumenti percepiti durante la specializzazione, invece, sono già soggetti a contribuzione presso la gestione separata Inps e non vanno, quindi, ricompresi tra i redditi da comunicare con il modello D. Non sono, infine, assoggettati alla quota B anche i compensi percepiti per i dottorati di ricerca e gli assegni di ricerca.

- **Sono diventato dipendente ospedaliero nel 2021, posso già usufruire dell'aliquota ridotta per la quota B 2020?**

Quest'anno si fa la dichiarazione per i redditi del 2020. Se in quell'anno non si aveva diritto all'aliquota ridotta non è possibile chiederla. Si potrà richiedere per i redditi 2021 con il modello D 2022.

- **Ho fatto domanda per passare alla contribuzione ridotta in quanto già Inps. Dopo quanto tempo potrò compilare il modello D con la contribuzione ridotta per il reddito 2020?**

La domanda per la contribuzione ridotta viene presa in considerazio-

ne subito. È quindi possibile compilare il modello D appena questa è stata fatta.

- **Sono un pensionato in attività, qual è il limite di importo per la dichiarazione del reddito?**

I pensionati devono dichiarare sempre il reddito libero-professionale prodotto, indipendentemente dall'importo. Fanno eccezione i pensionati che ancora pagano la quota A (che dà diritto a non presentare il modello D se il reddito prodotto è inferiore a una certa soglia, specificata nella propria area riservata). Non c'è bisogno di presentare Modello D se il reddito è stato pari a zero.

- **Durante tutto il 2020 sono stato in invalidità temporanea e quindi non ho prodotto reddito. Devo compilare il modello D?**

No, coloro che hanno un reddito pari a zero o sotto al limite coperto dalla quota A, e comunque non sono pensionati, non sono tenuti a compilare il modello D. Tuttavia, consigliamo sempre di farlo per evitare possibili errori o sanzioni.

- **Gli aiuti statali e gli aiuti Enpam per l'emergenza Covid vanno sommati al reddito?**

Gli aiuti statali e quelli erogati dall'Enpam non concorrono a formare il reddito imponibile previdenziale.

• **Perché si consiglia di compilare sempre il modello D?**

In caso di dubbio conviene sempre completare il Modello D anche perché se i contributi non sono dovuti, l'Enpam non li richiederà.

• **Se sbaglio l'importo mentre faccio la dichiarazione devo pagare delle sanzioni? E se faccio la modifica dopo la scadenza per la compilazione?**

Chi ha presentato il modello D entro il 15 settembre ma si accorge di aver dichiarato un reddito errato, può rettificarlo senza sanzioni entro il 31 dicembre direttamente online. Per chi invece non presenta il modello D entro il 15 settembre, è prevista una sanzione di 120 euro.

• **Perché non viene più inviato il modello D cartaceo?**

Perché il modello D digitale permette agli iscritti di fare la dichiarazione in maniera più semplice, intuitiva e veloce. Con questa procedura, basta inserire solamente il reddito e si potrà subito visualizzare qual è l'aliquota contributiva da applicare e, nel caso di errori, chiedere una rettifica dei dati. In questo modo, la Fondazione acquisisce tutte le informazioni in tempo reale e può tagliare i tempi delle fasi successive.

• **A che serve inviare il modello D se un medico è libero professionista ma già pensionato? La pensione aumenta o è un contributo a fondo perduto?**

Per legge tutti i lavoratori, inclusi i pensionati, sono obbligati a pagare i contributi. Per esempio, i non medici/odontoiatri che continuano a lavorare dopo la pensione non sono esenti da contribuzione ma devono versare alla gestione

separata Inps almeno il 24%. I contributi Enpam dei pensionati liberi professionisti non sono a fondo perduto ma vanno a incrementare la pensione che viene rivalutata ogni anno.

• **Il pagamento dell'aliquota ridotta per pensionati al 9,75 per cento dà diritto alla rivalutazione annuale della pensione?**

Sì, anche l'aliquota ridotta dà diritto alla rivalutazione annuale.

• **Ho lavorato per soli due mesi con contratto Co.co.co per l'emergenza, devo dichiararlo nel modello D?**

I redditi che derivano da contratti di collaborazione vanno sempre dichiarati nel modello D, a meno che non c'entrino nulla con la professione medica o odontoiatrica (ad esempio, un medico con contratto di collaborazione da ragioniere). Vanno comunque inseriti nel modello D i redditi da contratti di collaborazione relativi al servizio prestato durante l'emergenza Covid, anche se il datore di lavoro dovesse aver erroneamente applicato le tratte della gestione separata Inps.

• **Se ho lavorato per metà anno come libero professionista (aliquota 19,5 per cento) e per metà anno come dipendente con attività intramoenia (aliquota 2 per cento) posso distinguere i due redditi nel modello D?**

Sì, all'interno della procedura online si potrà indicare il periodo a partire dal quale si può beneficiare dell'aliquota ridotta.

• **Nel 2020 sono stato titolare della borsa di studio del cor-**

**so di formazione in medicina generale e ho avuto anche reddito di lavoro autonomo in regime fiscale forfetario, che cifra devo indicare?**

Si deve sommare il compenso relativo alla borsa di studio con l'importo indicato nel Rigo LM34 del modello Redditi PF (ex Unico) e inserire il risultato nel modello D.

• **Come si calcolano le spese della libera professione nel forfetario?**

Per quanto riguarda il regime forfetario, i costi si considerano per i medici e odontoiatri forfetariamente pari al 22 per cento dei compensi. Il reddito di lavoro autonomo prodotto al netto delle spese sostenute per produrlo è quello indicato nel Rigo LM34 del modello Redditi PF (ex Unico).

• **Sono un dottore convenzionato/accreditato, che cosa devo dichiarare?**

Esclusivamente i redditi inerenti allo svolgimento di attività libero professionale (attenzione, quindi, a non dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per i quali la contribuzione Enpam è già stata trattenuta in busta paga).

• **Sono un medico ospedaliero, che cosa devo dichiarare?**

I redditi che derivano dall'esercizio della libera professione, sia intramoenia sia extramoenia; i compensi per le attività libero professionali equiparate alle prestazioni intramurarie (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico, ecc.). ■